

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sullo stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della pubblica istruzione.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge relativo allo stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della pubblica istruzione.*

Chimirri, segretario, fa la chiama.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Si procederà alla numerazione dei voti.

(I segretari fanno la numerazione dei voti.)

Proclamo il risultamento della votazione a scrutinio segreto sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Presenti e votanti	274
Maggioranza	138
Voti favorevoli	185
Voti contrari	89

(La Camera approva.)

Presentazione della relazione del deputato De Renzis sul bilancio del Ministero dell'interno.

Presidente. Invito l'onorevole De Renzis a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

De Renzis. A nome della Commissione generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di prima previsione del Ministero dell'interno per l'anno 1883.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Svolgimento di una interrogazione del deputato Massari, e di interpellanze dei deputati Crispi e Marselli, dirette al ministro degli affari esteri.*

Essendo l'onorevole deputato Massari ammalato egli non può svolgere la sua interrogazione.

L'onorevole Crispi che dovrebbe svolgere una interpellanza, scrive:

“ Assente dalla capitale per adempiere ai doveri della mia professione, prego la S. V. di volerli ottenere dalla Camera che lo svolgimento della mia interpellanza sia differito al giorno successivo a quello in cui saranno votati i bilanci. ”

Non essendovi obiezioni, io riterrò che la Ca-

mera acconsente alla preghiera dell'onorevole Crispi: di differire, cioè, lo svolgimento della sua interpellanza fin dopo votati i bilanci.

(Così rimane stabilito.)

Svolgimento della interpellanza del deputato Marselli sulla questione d'Egitto.

Presidente. Viene finalmente l'interpellanza dell'onorevole Marselli. Ne do lettura:

“ Il sottoscritto desidera di interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri intorno alla questione d'Egitto. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marselli per svolgere la sua interpellanza.

Marselli. Quando il presente Ministero assunse il governo dello Stato, la situazione politica dell'Italia rispetto all'estero, era gravissima, per un complesso di circostanze. Il sentimento degli italiani era stato ferito da fatti di Tunisi; e noi, obbligati a guardarci d'attorno, dovemmo accorgerci che non avevamo, nonchè alleati, amici; e quel che è peggio, non avevamo armi pari al grado di grande potenza, e le nostre frontiere marittime e terrestri erano quasi interamente aperte alle invasioni straniere. Questo ultimo era un fatto spiegabile, trattandosi di un giovane Stato, che non ha una situazione finanziaria solida, e però non ha potuto ancora compiere quelle opere che sono necessarie alla tutela della sua indipendenza.

Quali erano i doveri del presente Ministero, quando assunse il governo dello Stato?

Stringere più fortemente i legami di amicizia con la Germania e con l'Austria-Ungheria, ma senza precipitazione, e con dignità; imperocchè sono appunto i popoli meno forti quelli che devono essere maggiormente teneri della propria dignità: ristabilire a poco a poco, senza vani puntigli, ma anche senza fiacche condiscendenze, le nostre relazioni con la Francia: adoperarsi con ogni modo per trovare un terreno, sul quale intendersi coll'Inghilterra, intorno a tutte quelle questioni che si agitavano, e si sarebbero potute agitare di poi nel bacino del Mediterraneo.

A questo dovere del Governo rispetto all'estero doveva corrispondere una determinata politica interna la quale, a parer mio, doveva consistere in questo: assicurare con mano ferma il rispetto agli altri Stati, imperocchè un gran popolo ha grandi responsabilità, e noi non potremo pretendere all'altrui rispetto, se non cominceremo per concedere il